



# Premio Parete

## Rassegna Stampa

**Premio Parete 2021 - V Edizione**

Lunedì 22 Novembre 2021

Premio Parete 2021 | **Alberto Bombassei**

Borsa di Studio Premio Parete 2021 | **Federico Nicodemi**

Borsa di Studio Premio Parete 2020 | **Nicola Vaccaro**

Moderatore | **Ferruccio de Bortoli**

**Università Bocconi**

Aula Magna

Via Gobbi, 5 - Milano

## CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO PARETE

**22 NOVEMBRE 2021**

**ORE 16.30**

Università Bocconi  
Aula Magna  
Via Gobbi 5  
Milano

Il Premio Parete nasce nel 2017 per ricordare la vita e l'impegno di Ermando Parete. Sopravvissuto alla tragedia della Shoah, Parete ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative tra i giovani. Questo riconoscimento è conferito a chi fa impresa testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso sé stessi e la Società. Da queste premesse trae ispirazione il conferimento del Premio Parete ad **Alberto Bombassei**, e la volontà della famiglia Parete di istituire una Borsa di studio annuale del Premio Parete a sostegno di studenti talentuosi e meritevoli.

### REGISTRAZIONE ONLINE

[www.unibocconi.it/eventi](http://www.unibocconi.it/eventi)

L'accesso è consentito solo con  
green pass.

### PER INFORMAZIONI

Tel. +39 335 777 8997

**16.30**

### REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

**17.00**

### BENVENUTO

**GIANMARIO VERONA**

Rettore Università Bocconi

**FERRUCCIO DE BORTOLI**

Presidente Associazione Vidas

**RAPPRESENTANTE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA**

### INTRODUCE

**DONATO PARETE**

Fondatore del Premio Parete

### KEYNOTE SPEECH

**ALBERTO BOMBASSEI**

Assegnatario Premio Parete 2021

### CONSEGNA PREMIO PARETE

### CONSEGNA "BORSE DI STUDIO PREMIO PARETE" 2020 E 2021

### CONCLUSIONI



Comunicato Stampa

## **Consegnato ad Alberto Bombassei il Premio Parete 2021**

*Assegnata allo studente teramano **Federico Nicodemi**, allievo della Bocconi di Milano, la **Borsa di studio Premio Parete** come contributo per il suo percorso formativo universitario*

Milano, 24 novembre 2021

Presso l'aula magna dell'Università Bocconi di Milano, **Alberto Bombassei** ha ritirato il **Premio Parete 2021**, rappresentato dalla scultura "Rinascita" dell'artista abruzzese **Luigi D'Alimonte**. L'imprenditore, co-fondatore e presidente emerito di Brembo, è stato premiato per la sua «*capacità innovativa che ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo*».

All'evento hanno partecipato **Mario Monti**, presidente dell'Università Bocconi; **Gianmario Verona**, rettore dell'Università Bocconi; il Generale di divisione **Gianluigi D'Alfonso**, comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza; **Donato Parete**, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete; il giornalista **Ferruccio de Bortoli**, Presidente Vidas nonché membro del comitato scientifico del Premio Parete; **Walker Meghnagi**, presidente della Comunità ebraica di Milano.

Ad aprire la cerimonia è stato il rettore dell'Università Bocconi, **Gianmario Verona**, che ringraziando le autorità presenti, ha ricordato il legame tra il Premio e l'Università milanese. «*Siamo contenti di ospitare il Premio Parete, perché si articola poi anche in alcune borse di studio che valorizzano gli studenti che studiano nella nostra università. Siamo da sempre attenti a finanziare agli studenti una serie di borse di studio, permettendo loro di partecipare, a prescindere dal reddito, ad un'università che cerca di spingerli efficacemente nel mondo del lavoro*».

A proposito del premiato Bombassei, Verona prosegue ricordando l'importanza di Brembo che «*è sinonimo di eccellenza italiana a livello internazionale*», oltre a sottolineare la costruzione a Bergamo di un parco di chilometro e ricerca, un gesto «*non scontato in questo paese*».

Il Comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza, Generale di divisione, **Gianluigi D'Alfonso**, ha proseguito ricordando la vita e la testimonianza di Ermando Parete.

«*Quest'appuntamento è per noi tutti un'opportunità per celebrare la memoria di Ermando Parete e consegnare il premio al meritato vincitore Alberto Bombassei. Il premio ci dà la possibilità di mantenere vivo il ricordo del vicebrigadiere Ermando Parete, una testimonianza importante per i nostri giovani, e di ricordare i 234 finanzieri scomparsi nei campi di concentramento nazisti. Ermando Parete, dopo le torture subite nel campo di concentramento di Dachau, ha vissuto, nella sua seconda vita, la voglia di raccontare la sua testimonianza. La caserma Parete, intitolata a Ermando nel 2017 a Pescara, è diventata simbolo della memoria collettiva, con le ricorrenze nazionali e con la proclamazione del vincitore del Premio, ogni anno*».

Il riconoscimento, nato dalla volontà di Donato Parete di ricordare il padre, Ermando, ex sottufficiale della Guardia di finanza superstite al campo di sterminio nazista di Dachau, viene assegnato ogni anno al personaggio in grado di incarnare e testimoniare il messaggio principale di Parete, che incoraggiava gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con *«entusiasmo di vivere e voglia di fare»*.

Il nome di Alberto Bombassei è stato scelto all'unanimità comitato scientifico del Premio Parete e annunciato nel giugno scorso, in diretta streaming, dalla neo-direttrice del Tg1, Monica Maggioni. Il patron di Brembo succede a **Giorgio Armani**, premiato nel 2020, a **Giovanni Tamburi**, premiato nel 2019, e all'attuale ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, **Vittorio Colao**, premiato nel 2018.

Il presidente emerito di Brembo è intervenuto presso l'aula magna della Bocconi, ringraziando tutte le autorità presenti ed esprimendo la gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria del sottufficiale Parete.

*«Ascoltando chi mi ha preceduto, ho capito ancor meglio la qualità dell'uomo alla cui memoria è dedicato questo premio e in particolare ho apprezzato il suo impegno educativo nei confronti dei ragazzi»*.

Quei ragazzi, principali promotori del dibattito sull'ambiente, che ha necessariamente fatto svegliare il mondo dell'economia e della finanza. *«Molte delle opinioni che abbiamo letto sulla Cop26 prendevano spunto e forza dal “bla bla bla” con cui Greta Thunberg ha giudicato i lavori di Glasgow.*

*Non credo però che sia una sintesi del tutto corretta. Va detto, anche il mondo dell'economia e della finanza stanno definitivamente prendendo coscienza che non c'è futuro che non preveda uno sforzo collettivo verso gli obiettivi che a Glasgow sono stati - seppur parzialmente - condivisi»*.

Un dibattito che riguarda anche il mondo dell'automotive, settore in cui Bombassei ha costruito principalmente la sua carriera imprenditoriale. *«Le scelte ideologiche sulla decarbonizzazione possono portarci su un binario morto dove ci troveremo tutti fermi a cercare i colpevoli del disastro accusandoci reciprocamente. Gli idrocarburi vanno abbandonati progressivamente e vanno studiate in fretta soluzioni alternative. Ma trovo incomprensibile che l'Europa stia immaginando una soluzione unica per risolvere il problema»*.

Il patron di Brembo si riferisce alle infrastrutture per le ricariche dei mezzi elettrici, strumento che lascia perplessi alcuni protagonisti del settore. *«Non so se la miglior soluzione per ridurre e cancellare le emissioni di anidride carbonica prodotte dai mezzi di trasporto sia l'elettrificazione, l'idrogeno, i carburanti green o ancora altro. Sono però sicuro che la scelta di una sola strada ci farà correre il rischio di aver scelto quella sbagliata relegando il nostro continente e la sua industria a un ruolo di secondo piano nell'economia mondiale»*.

Ed è proprio ai giovani, particolarmente cari a Ermando Parete, che Bombassei si rivolge, sottolineando il ruolo centrale per la costruzione di un futuro migliore. *«È indispensabile per l'attuale classe dirigente aprire un canale di dialogo con le giovani generazioni. Un dialogo che sia non solo costruttivo ma soprattutto libero da ideologie e pregiudizi»*.

Al termine della cerimonia di consegna sono stati annunciati **Federico Nicodemi** e **Nicola Vaccaro**,

**Premio Parete - Via Vincenzo Monti 16, 20123 Milano (MI) - [www.premioparete.it](http://www.premioparete.it) [segreteria@premioparete.it](mailto:segreteria@premioparete.it)**

come vincitori della **Borsa di studio Premio Parete** per il **2021** e il **2020**. L'iniziativa, che non si è tenuta nel 2020 a causa della pandemia, premia lo studente più meritevole dell'Università Bocconi che, grazie al Premio Parete, riceverà l'esonero parziale dalla retta universitaria per l'intero triennio. Nel 2018 e nel 2019, la Borsa di Studio è stata assegnata a **Chiara D'Ignazio**, ex allieva del Liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Pescara, e a **Emmanuele Luca Varrati**, ex studente del liceo scientifico Enrico Fermi di Sulmona (L'Aquila).

\*\*\*

Il riconoscimento, nato nel **2017** per volere del figlio Donato, è ispirato alla memoria della vita e dell'impegno di Ermando Parete. *Sopravvissuto alla tragedia della Shoah*, dal 2000 e fino alla scomparsa nel 2016, Parete ha trovato il coraggio di raccontare l'orrore vissuto, come monito perché non riaccada. Il tutto unito a quella visione orgogliosa volta a incoraggiare le giovani generazioni. Con questi principi ha visitato scuole e università, incontrando ragazzi di tutta Italia.



Presso l'aula magna dell'Università Bocconi di Milano, **Alberto Bombassei** ha ritirato il **Premio Parete 2021**. All'evento hanno partecipato **Mario Monti**, presidente dell'Università Bocconi; **Gianmario Verona**, rettore dell'Università Bocconi; il **Generale di divisione Gianluigi D'Alfonso**, comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza; **Donato Parete**, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete; il giornalista **Ferruccio de Bortoli**, Presidente Vidas nonché membro del comitato scientifico del Premio Parete; **Walker Meghnagi**, presidente della Comunità ebraica di Milano

# Rassegna Stampa



## Stampa

- 8 **Corriere della Sera - L'Economia** La prima di Tiraboschi. A Bombassei il riconoscimento della Bocconi
- 9 **Corriere della Sera** A Bombassei il Premio Parete
- 10 **Milano Finanza** Premio Parete
- 11 **Il Messaggero** Riconoscimento a Bombassei «Ha sostenuto il made in Italy»
- 12 **L'Eco di Bergamo** Bombassei innovatore, Premio Parete
- 13 **L'Eco di Bergamo** Bombassei: «Strada dovuta ma non soluzione unica»
- 14 **Il Centro** Il Premio Parete 2021 ad Alberto Bombassei
- 15 **Abruzzo Magazine** Ad Alberto Bombassei il Premio Parete 2021
- 18 **Abruzzo Magazine** Alberto Bombassei riceve il Premio Parete



## Web

- 19 **Ansa** Auto: Bombassei, elettrico non è unica strada; Ue sbaglia
- 20 **Dealflower** Ecco chi è Alberto Bombassei, vincitore del Premio Parete 2021
- 22 **Italy24News** Teramo, student wins the Wall Award 2021 scholarship
- 24 **Giornale di Sicilia** Auto: Bombassei, elettrico non è unica strada; Ue sbaglia
- 25 **FormulaPassion.it** Bombassei: "Incomprensibile puntare solo sull'elettrico"
- 26 **Il Centro** Borsa di studio della Bocconi al teramano Nicodemi
- 27 **GeosNews.com** Teramo, studente vince borsa di studio Premio Parete 2021
- 28 **ACityrumors** Il Premio Parete sarà assegnato ad Alberto Bombassei
- 30 **All News Abruzzo** Ad Alberto Bombassei il Premio Parete 2021



## TV

- 32 **Rai Tgr Abruzzo** La cerimonia di consegna del Premio Parete 2021 con Alberto Bombassei

## La stanza dei bottoni

PROTAGONISTI & INTERPRETI

# LA PRIMA DI TIRABOSCHI

Famiglie multinazionali

A Bombassei il riconoscimento della Bocconi

a cura  
di **Carlo Cinelli**  
e **Federico De Rosa**

Poi ci sono le imprese familiari che sono già grandi. Anzi, multinazionali. E che si muovono rapidamente. **Matteo Tiraboschi** è stato appena indicato alla presidenza esecutiva Brembo e la sua prima uscita pubblica sarà oggi nella sua Bergamo per il premio alle Mille imprese best performer della provincia. Nelle stesse ore **Alberto Bombassei** ritirerà il Premio Parete alla Bocconi.

© RIPRODUZIONE  
RISERVATA







---

## **Sussurri & Grida**

### **A Bombassei il premio Parete**

È Alberto Bombassei, ai vertici di Brembo, il vincitore del Premio Parete 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PILLOLE

**PREMIO PARETE**

■ *In una cerimonia organizzata all'Università Bocconi di Milano è stato consegnato ad Alberto Bombassei (Brembo) il Premio Parete 2021 per la «capacità innovativa con cui ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo».*





**PREMIO PARETE**  
**Riconoscimento a Bombassei**  
**«Ha sostenuto il made in Italy»**

Ieri presso l'aula magna della Bocconi di Milano, Alberto Bombassei ha ritirato il Premio Parete 2021. L'imprenditore, fondatore di Brembo, è stato premiato per la sua «capacità innovativa che ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo». «Ascoltando chi mi ha preceduto, ho capito ancor meglio la qualità dell'uomo alla cui memoria è dedicato questo premio e in particolare ho apprezzato il suo impegno educativo nei confronti dei ragazzi», ha detto Bombassei



## Bombassei: «Strada dovuta ma non soluzione unica»

La decarbonizzazione «è una strada obbligata, ma critico le scelte europee» sull'elettrificazione della mobilità, in quanto, sono «condizionate da una cultura a senso unico verso l'elettrico» come unica strada da percorrere. Inoltre, «è sbagliato pensare che il 2035 segni la fine» delle auto a combustione interna. Parola di Alberto Bombassei, intervenendo alla consegna del «Premio Parete» che gli è stato conferito dall'Università Bicconi di Milano. Tant'è che «grandi costruttori, quali Volkswagen, Toyota, e anche Stellantis, non hanno accettato questo limite» e non hanno firmato l'accordo della Cop26 a Glasgow. «Gli idrocarburi vanno abban-

donati progressivamente e vanno studiate in fretta soluzioni alternative. Ma trovo incomprensibile che l'Europa stia immaginando una soluzione unica per risolvere il problema», senza considerare quel principio «della neutralità tecnologica che ha sempre promosso», sottolinea Bombassei. «Non so se la miglior soluzione per ridurre e cancellare le emissioni di CO2 sia l'elettrificazione, l'idrogeno, i carburanti green o altro. Sono sicuro che la scelta di una sola strada ci farà correre il rischio di aver scelto quella sbagliata, relegando il nostro continente e la sua industria a un ruolo di secondario nell'economia mondiale».



## Bombassei innovatore, premio Parete



**Premiato in Bocconi.** Un riconoscimento per la sua «capacità innovativa che ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo». Così il cofondatore e presidente emerito di Brembo Alberto Bombassei (nella foto, secondo da sinistra) ha ricevuto nell'aula magna dell'Università Bocconi di Milano il Premio «Parete 2021». Nato dalla volontà di Donato Parete di ricordare il padre, Ermando, ex sottufficiale della Guardia di finanza superstite

al campo di sterminio nazista di Dachau, il premio viene assegnato ogni anno al personaggio in grado di incarnare il messaggio principale di Parete, che incoraggiava gli studenti a superare le difficoltà, anche le più terribili, con «entusiasmo e voglia di fare». Per Bombassei è vitale che l'attuale classe dirigente «apra un canale di dialogo con le giovani generazioni. Un dialogo che sia non solo costruttivo ma soprattutto libero da ideologie e pregiudizi».





## Il Premio Parete 2021 ad Alberto Bombassei

Il 22 novembre, all'interno dell'Aula Magna dell'Università Bocconi di Milano, Alberto Bombassei ha ritirato il Premio Parete 2021 rappresentato dalla scultura in pietra della Maiella "Rinascita" dell'artista Luigi D'Alimonte. Bombassei, imprenditore co-fondatore e presidente emerito di Brembo, è stato premiato per la sua «capacità innovativa che ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo». All'evento hanno partecipato Mario Monti, presidente dell'Università Bocconi; Gianmario Verona, rettore dell'Università Bocconi; il Generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza; Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete; il giornalista Ferruccio de Bortoli, Presidente Vidas e membro del Comitato scientifico del Premio Parete; Walker Meghnagi, presidente della Comunità ebraica di Milano. Il 22 novembre, all'interno dell'Aula Magna dell'Università Bocconi di Milano, Alberto Bombassei ha ritirato il Premio Parete 2021 rappresentato dalla scultura in pietra della Maiella "Rinascita" dell'artista Luigi D'Alimonte. Bombassei, imprenditore co-fondatore e presidente emerito di Brembo, è stato premiato per la sua «capacità innovativa che ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo». All'evento hanno partecipato Mario Monti, presidente dell'Università Bocconi; Gianmario Verona, rettore dell'Università Bocconi; il Generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza; Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete; il giornalista Ferruccio de Bortoli, Presidente Vidas e membro del Comitato scientifico del Premio Parete; Walker Meghnagi, presidente della Comunità ebraica di Milano.



Lettera da Milano



UN MOMENTO DELL'EDIZIONE DEL PREMIO PARETE 2021, CON LA CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO PREMIO PARETE AGLI ALLIEVI MERITEVOLI DELLA BOCCONI PER SUPPORTARNE IL PERSONALE PERCORSO FORMATIVO: FEDERICO NICODEMI, ORIGINARIO DI TERAMO, E NICOLA VACCARO

DI DONATO PARETE\*

## ALBERTO BOMBASSEI RICEVE IL PREMIO PARETE

Lo scorso 22 Novembre in Università Bocconi, "in presenza" finalmente e con un parterre d'eccellenza, si è svolta una nuova edizione del riconoscimento

Con **Monica Maggioni**, neodirettore del Tg1, ce l'eravamo augurati durante la Proclamazione di fine Maggio 2021, ancora in streaming video, dopo l'Edizione 2020 in cui la consegna del Premio era stata virtuale, a un personaggio unico come **Giorgio Armani**, il cui contributo video resterà di magnifica incisività. In questo scorcio di 2021 ce l'abbiamo fatta, nella prestigiosa Aula Magna che ci è stata assegnata: una serata bellissima, in cui l'ingegner **Alberto Bombassei** ha potuto ritirare il suo **Premio Parete 2021**. In **Bocconi** ha potuto raccontare la sua sfida per il cambiamento e l'innovazione, lui che per età negli stessi giorni stava trasferendo le leve di comando dell'azienda dei freni **Brembo SpA** a **Matteo Tiraboschi**, rimanendone Presidente Onorario. Un format diverso quest'anno a Milano: dialogo a due tra un simbolo dell'industria italiana e il giornalista **Ferruccio de Bortoli**, emblema e rappresentante lui di quel che è diventato in cinque anni il Comitato Scientifico del Premio Parete, dopo gli interventi del padrone di casa che ci accoglie a ogni cerimonia in ateneo, il Rettore **Gianmario Verona**, e di chi ha tracciato il ritratto del Finanziere **Ermando Parete**, mio padre, a cui è intitolato il Premio, superstite del campo di sterminio nazista di Dachau e divulgatore della Memoria, e cioè il rappresentante sul palco del Corpo della **Guardia di Finanza**, la famiglia a cui apparteneva mio padre, il Comandante Regionale Abruzzo e Generale di Divisione **Gianluigi D'Alfonso**. A rendere notevole questa edizione anche la platea ha fatto il suo, soprattutto quando alcuni degli ospiti d'onore sono saliti sul palco per disporsi intorno, e quasi abbracciare, i due giovani bocconiani scelti per merito come destinatari della **Borsa di Studio Premio Parete 2020** (nell'anno del Covid non la si era potuta assegnare) e della **Borsa di Studio Premio Parete 2021**. Nel parterre erano seduti il Senatore a Vita e Presidente dell'Università Bocconi **Mario Monti**,

per la prima volta il neopresidente della Comunità Ebraica di Milano **Walker Meghnagi**, il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Milano **Francesca Nanni**, Generali delle Fiamme Gialle da tutta Italia, in particolare da Milano e dall'Abruzzo, i due luoghi del Premio Parete, dunque il Comandante Provinciale di Milano **Francesco Mazzotta** e per l'Abruzzo il Comandante Regionale D'Alfonso già citato e il Comandante Provinciale di Pescara Col. **Antonio Caputo**. L'università si è voluta stringere attorno al Cavalier Bombassei, rappresentata da tutti i vertici: oltre al Presidente Monti e al Rettore Verona il Prorettore **Bruno Busacca** e il Consigliere Delegato **Riccardo Taranto**. Lo stesso Comitato Scientifico del Premio è stato generosamente presente: de Bortoli come **Gianni Tamburi**, il Rettore Emerito Bocconi **Carlo Secchi** e il Past Ceo **Bruno Pavesi**, i Generali Gdf **Mario Marco Angeloni** e **Gioacchino Angeloni**, l'avvocato **Michele Briamonte** e il docente SDA Bocconi, segretario del Comitato, **Filippo Giordano**. Non sono mancati i nuovi membri, come il patron della multinazionale Biolchim **Leonardo Valenti**, e, graditissima finalmente, la nuova componente femminile rappresentata, per ora, dall'imprenditrice torinese della multinazionale delle chiavi **Keyline Group Mariacristina Gribaudo** e da **Donatella D'Amico**, che guida l'istituto per il diritto allo studio universitario in Piemonte.

donatoparete@gmail.com

\*Originario di Abbatteggio (Pescara), studi di economia in Bocconi, lavora in un gruppo finanziario dividendosi tra Milano e Lussemburgo. Esperto di trust, protezione patrimoniale, passaggio generazionale e strategie d'investimento. Ha collaborato con il gruppo editoriale del Sole 24 Ore, con l'ingegnere gestionale Sergio Di Tilio ha fondato questo giornale tanti anni fa. Torna a Pescara tutte le volte che può, orgoglioso della Caserma Parete della Guardia di finanza intitolata alla memoria di suo papà Ermando, superstite di Dachau.

AbruzzoMagazine 11





**N**ell'aula magna dell'Università Bocconi di Milano, Alberto Bombassei ha ritirato il Premio Parete 2021, rappresentato dalla scultura "Rinascita" dell'artista abruzzese Luigi D'Alimonte. L'imprenditore, co-fondatore e presidente emerito di Brembo, è stato premiato per la sua «capacità innovativa che ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo». All'evento hanno partecipato Mario Monti, presidente dell'Università Bocconi; Gianmario Verona, rettore dell'Università Bocconi; il Generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza; Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete; il giornalista Ferruccio de Bortoli, Presidente Vidas nonché membro del comitato scientifico del Premio Parete; Walker Meghnagi, presidente della Comunità ebraica di Milano. Ad aprire la cerimonia è stato il rettore dell'Università Bocconi, Gianmario Verona, che ringraziando le autorità presenti, ha ricordato il legame tra il Premio e l'Università milanese. «Siamo contenti di ospitare il Premio Parete, perché si articola poi anche in alcune borse di studio che valorizzano gli studenti che studiano nella nostra università. Siamo da sempre attenti a finanziare agli studenti una serie di borse di studio, permettendo loro di partecipare, a prescindere dal reddito, a un'università che cerca di spingerli efficacemente nel mondo del lavoro». A proposito del premiato Bombassei, Verona prosegue ricordando l'importanza di



**GIANMARIO VERONA**  
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI.  
IN ALTO LA PREMIAZIONE CON  
ALBERTO BOMBASSEI, DONATO  
PARETE E IL GENERALE DI DIVISIONE  
GIANLUIGI D'ALFONSO, COMANDANTE  
REGIONALE ABRUZZO DELLA  
GUARDIA DI FINANZA





Eventi

DI MARCO TAVIANI

# AD ALBERTO BOMBASSEI IL PREMIO PARETE 2021

**Assegnata allo studente teramano Federico Nicodemi, allievo della Bocconi di Milano, la Borsa di studio Premio Parete come contributo per il suo percorso formativo universitario**

Brembo che «è sinonimo di eccellenza italiana a livello internazionale», oltre a sottolineare la costruzione a Bergamo di un parco di chilometro e ricerca, un gesto «non scontato in questo paese». Il Comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza, Generale di divisione, Gianluigi D'Alfonso, ha proseguito ricordando la vita e la testimonianza di Ermando Parete. «Quest'appuntamento è per noi tutti un'opportunità per celebrare la memoria di Ermando Parete e consegnare il premio al meritato vincitore Alberto Bombassei. Il premio ci dà la possibilità di mantenere vivo il ricordo del vicebrigadiere Ermando Parete, una testimonianza importante per i nostri giovani, e



**MARIO MONTI**  
PRESIDENTE BOCCONI. PRESENZA ILLUSTRE ALLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL PREMIO PARETE 2021. EVENTO SVOLTO ALL'INTERNO DELL'AULA MAGNA DEL CELEBRE ATENEUMILANESE

di ricordare i 234 finanziari scomparsi nei campi di concentramento nazisti. Ermando Parete, dopo le torture subite nel campo di concentramento di Dachau, ha vissuto, nella sua seconda vita, la voglia di raccontare la sua testimonianza. La caserma Parete, intitolata a Ermando nel 2017 a Pescara, è diventata simbolo della memoria collettiva, con le ricorrenze nazionali e con la proclamazione del vincitore del Premio, ogni anno». Il riconoscimento, nato dalla volontà di Donato Parete di ricordare il padre, Ermando, ex sottufficiale della Guardia di finanza superstita al campo di sterminio nazista di Dachau, viene assegnato ogni anno al personaggio in grado di incarnare e testimoniare il messaggio principale di Parete, che incoraggiava gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con «entusiasmo di vivere e voglia di fare». Il nome di Alberto Bombassei è stato scelto all'unanimità comitato scientifico del Premio Parete e annunciato nel giugno scorso, in diretta streaming, dalla neo-direttrice del Tg1, Monica Maggioni. Il patron di Brembo succede a Giorgio Armani, premiato nel 2020, a Giovanni Tamburi, premiato nel 2019, e all'attuale ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, premiato nel 2018. Il presidente emerito di Brembo è intervenuto presso l'aula magna della Bocconi, ringraziando tutte le autorità presenti ed esprimendo la gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria del sottufficiale Parete. «Ascoltan-



**Eventi**



**IL RICONOSCIMENTO**

Nato nel 2017 per volere del figlio Donato, il Premio Parete è ispirato alla memoria della vita e dell'impegno di Ermando Parete.

Sopravvissuto alla tragedia della Shoah, dal 2000 e fino alla scomparsa nel 2016, Parete ha trovato il coraggio di raccontare l'orrore vissuto, come monito perché non riaccada. Il tutto unito a quella visione orgogliosa volta a incoraggiare le giovani generazioni. Con questi principi ha visitato scuole e università, incontrando ragazzi di tutta Italia.

do chi mi ha preceduto, ho capito ancor meglio la qualità dell'uomo alla cui memoria è dedicato questo premio e in particolare ho apprezzato il suo impegno educativo nei confronti dei ragazzi». Quei ragazzi, principali promotori del dibattito sull'ambiente, che ha necessariamente fatto svegliare il mondo dell'economia e della finanza. «Molte delle opinioni che abbiamo letto sulla Cop26 prendevano spunto e forza dal "bla bla bla" con cui Greta Thunberg ha giudicato i lavori di Glasgow. Non credo però che sia una sintesi del tutto corretta. Va detto, anche il mondo dell'economia e della finanza stanno definitivamente prendendo coscienza che non c'è futuro che non preveda uno sforzo collettivo verso gli obiettivi che a Glasgow sono stati - seppur parzialmente - condivisi». Un dibattito che riguarda anche il mondo dell'automotive, settore in cui Bombassei ha costruito principalmente la sua carriera imprenditoriale. «Le scelte ideologiche

sulla decarbonizzazione possono portarci su un binario morto dove ci troveremmo tutti fermi a cercare i colpevoli del disastro accusandoci reciprocamente. Gli idrocarburi vanno abbandonati progressivamente e vanno studiate in fretta soluzioni alternative. Ma trovo incomprensibile che l'Europa stia immaginando una soluzione unica per risolvere il problema». Il patron di Brembo si riferisce alle infrastrutture per le ricariche dei mezzi elettrici, strumento che lascia perplessi alcuni protagonisti del settore. «Non so se la miglior soluzione per ridurre e cancellare le emissioni di anidride carbonica prodotte dai mezzi di trasporto sia l'elettrificazione, l'idrogeno, i carburanti green o ancora altro. Sono però sicuro che la scelta di una sola strada ci farà correre il rischio di aver scelto quella sbagliata relegando il nostro continente e la sua industria a un ruolo di secondo piano nell'economia mondiale». Ed è proprio ai giovani, particolarmente cari a Ermando Parete, che Bombassei si rivolge, sottolineando il ruolo centrale per la costruzione di un futuro migliore. «È indispensabile per l'attuale classe dirigente aprire un canale di dialogo con le giovani generazioni. Un dialogo che sia non solo costruttivo ma soprattutto libero da ideologie e pregiudizi». Al termine della cerimonia di consegna sono stati annunciati Federico Nicodemi e Nicola Vaccaro, come vincitori della Borsa di studio Premio Parete per il 2021 e il 2020. L'iniziativa, che non si è tenuta nel 2020 a causa della pandemia, premia lo studente più meritevole dell'Università Bocconi che, grazie al Premio Parete, riceverà l'esonero parziale dalla retta universitaria per l'intero triennio. Nel 2018 e nel 2019, la Borsa di Studio è stata assegnata a Chiara D'Ignazio, ex allieva del Liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Pescara, e a Emmanuele Luca Varrati, ex studente del liceo scientifico Enrico Fermi di Sulmona (L'Aquila).



ANSA.it > Motori > Attualità > Auto: Bombassei, elettrico non è unica strada; Ue sbaglia

## Auto: Bombassei, elettrico non è unica strada; Ue sbaglia

Decarbonizzazione scelta obbligata ma critico scelte Cop26

Redazione ANSA ROMA 22 NOVEMBRE 2021 19:08



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +



Suggerisci | Scrivi alla redazione | Stampa

La decarbonizzazione "è una strada obbligata, ma critico le scelte europee" sull'elettrificazione della mobilità, in quanto, sono "condizionate da una cultura a senso unico verso l'elettrico" come unica strada da percorrere.

Inoltre, "è sbagliato pensare che il 2035 segni la fine" delle auto a combustione interna. E' quanto sostiene il patron di Brembo, Alberto Bombassei, intervenendo alla consegna del 'Premio Parete' che gli è stato conferito dall'Università Bicconi di Milano. Tant'è che "grandi costruttori, quali Volkswagen, Toyota, e anche Stellantis, non hanno accettato questo limite" e non hanno firmato l'accordo della Cop26 a Glasgow. "Gli idrocarburi vanno abbandonati progressivamente e vanno studiate in fretta soluzioni alternative. Ma trovo incomprensibile che l'Europa stia immaginando una soluzione unica per risolvere il problema", senza considerare quel principio



CORPORATE EVENTI NEWS BREVI

## Ecco chi è Alberto Bombassei, vincitore del Premio Parete 2021

Redazione 22 Novembre 2021



**Alberto Bombassei** è il vincitore del Premio Parete 2021 per l'eccellenza nell'economia e per l'esempio dai suoi traguardi da portare agli studenti. [Dopo l'annuncio dello scorso giugno da parte della giornalista Monica Maggiani](#) oggi all'interno dell'Aula Magna dell'**Università Bicconi di Milano** l'imprenditore ha ricevuto il riconoscimento durante la cerimonia di premiazione, tornata in presenza e la sua quinta edizione dopo la premiazione in streaming del 2020, quando era stato insignito dall'onorificativa Giorgio Armani.

### Il profilo

**Neopresidente emerito di Brembo** azienda fondata con il padre Emilio nel 1961, a Bombassei è riconosciuta il valore di aver fatto impresa testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso sé stessi e la società. Fondatore della società e Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1993, **dal prossimo dicembre lascerà il testimone a Matteo Tiraboschi**. L'ingegnere è stato anche in politica: alle elezioni del 2013 si era candidato alla Camera dei Deputati con Scelta Civica per l'Italia. Ad ottobre dello stesso anno assunse la presidenza pro tempore di Scelta Civica, fino ad aprile 2014 quando decise di lasciare l'incarico.

**Nel corso degli anni ha ricoperto diversi ruoli e ricevuto numerosi riconoscimenti e onorificenze** tra i quali: Premio "Capo d'Orlando" per la sezione "Scienza e Industria" (2018); Premio "Leonardo" (2017) conferitogli dal Presidente Mattarella; Premio Automotive Hall of Fame (2017); Investitura a Commendatore dell'Ordine Reale di Isabella la Cattolica (2014) da parte dell'Ambasciatore di Spagna in Italia; Premio Ernst & Young "L'imprenditore dell'anno" (2012); Premio "Tiepolo 2012", Investitura a Cavaliere del Lavoro (2004) da parte dal Presidente Ciampi; Premio Leonardo "Qualità Italia" (2003).

Cerca ... **CERCA**

### DealFlower Video







● A Flourish data visualization

"Penso di aver fatto un po' di tutto. Non ho impianti su cose che non ho fatto", afferma Bombassei durante la cerimonia di premiazione. E guardando al domani, dice: "Credo che ci siano state delle decisioni prese troppo velocemente alla luce delle trasformazioni che stiamo vivendo. La scienza deve essere aperta a 360 gradi e, per questo, **non bisogna focalizzarsi solo sull'elettrico**, se si guarda, ad esempio, al campo dell'automotive. Non è realistico pensare che il 2035 segni la fine della macchina come la intendiamo oggi". Tuttavia Brembo sta lavorando, racconta Bombassei, anche a freni innovativi pensati proprio per le vetture elettriche.

**Brembo è oggi un gruppo mondiale e innovatore riconosciuto della tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli.** È fornitore dei costruttori più prestigiosi a livello mondiale – autovetture, motocicli e veicoli commerciali – di sistemi frenanti ad alte prestazioni, nonché di frizioni e altri componenti per il settore racing. Brembo ha inoltre un'indiscussa supremazia nel settore sportivo con oltre 500 campionati mondiali vinti nel tempo. **La società opera in 15 Paesi di 3 continenti, con 29 siti produttivi e sedi commerciali, contando sulla collaborazione di oltre 12mila persone.** Di queste, circa il 10% sono ingegneri e specialisti di prodotto che lavorano nella ricerca e sviluppo.

#### Il premio

Ad accogliere Alberto Bombassei sono stati: **Gianmarco Verona** ( Rettore Università Bicconi), **Ferruccio de Bortoli** (Presidente Associazione Vidas e membro del Comitato Scientifico del Premio Parete), i più alti rappresentanti del Corpo della **Guardia di Finanza** e **Donato Parete** (fondatore del Premio Parete e figlio di Ermando Parete). Il programma ha visto anche la consegna delle Borse di Studio Premio Parete 2020 e 2021 a due studenti talentuosi e meritevoli dell'ateneo milanese.

**Il Premio Parete nasce nel 2017 per ricordare la vita e l'impegno di Ermando Parete,** finanziere sopravvissuto del campo di sterminio nazista di Dachau. Sopravvissuto alla tragedia della Shoah, Parete ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative tra i giovani.

Semiconduttori, Osoi As: le delocalizzazioni stanno rientrando

Loa: ecco perché investiamo sulla consulenza su crypto e digital asset

ALTRI VIDEO

#### Articoli recenti

Fattoria: da pagina Instagram a startup innovativa nel mirino di Primo Ventures

Altromercato, aumento di capitale da oltre 15 milioni di euro grazie a quattro nuovi finanziatori

Tra business e leadership, 5 libri da leggere sul mondo degli affari

C'è stata la prima pronuncia italiana contro il greenwashing

Euronext Growth Milan, Extrimo raccoglie 15 milioni. Capitalizzazione al debutto 60 milioni

Non perdere i nostri aggiornamenti quotidiani riservati alla nostra newsletter

NEWSLETTER

🌐 Italy24 News English > الارشيف > Local News

## ✔ Teramo, student wins the Wall Award 2021 scholarship

LOCAL NEWS Deborah ✔ News ⌚ 23 days ago 📄 REPORT



Last Updated: Wednesday, November 24, 2021 @ 23:23

**In the great hall of the Bocconi University in Milan, Alberto Bombassei received the 2021 Parete Prize, represented by the sculpture “Rebirth” by the Abruzzese artist Luigi D’Alimonte. The entrepreneur, co-founder and president emeritus of Brembo, was awarded for his “innovative capacity that has contributed to supporting Made in Italy in the world”.**

The event was attended by Mario Monti, president of the Bocconi University; Gianmario Verona, rector of the Bocconi University; Major General Gianluigi D’Alfonso, Abruzzo regional commander of the Guardia di Finanza; Donato Parete, promoter of the Prize and son of Ermando Parete; the journalist Ferruccio de Bortoli, President of Vidas as well as a member of the scientific committee of the Parete Prize; Walker Meghnagi, president of the Jewish community of Milan.

The rector of Bocconi University, Gianmario Verona, opened the ceremony, thanking the authorities present, recalling the link between the Prize and the Milanese University. «We are happy to host the Parete Prize, because it is also divided into some scholarships that enhance the students who study at our university. We have always been careful to finance a series of scholarships to students, allowing them to participate, regardless of income, in a university that seeks to effectively push them into the world of work”.

Speaking of the award-winning Bombassei, Verona continues by recalling the importance of Brembo which “is synonymous with Italian excellence at an international level”, as well as underlining the construction in Bergamo of a kilometer and research park, a gesture “not taken for granted in this country”.

The Abruzzo Regional Commander of the Guardia di Finanza, Major General, Gianluigi D’Alfonso, continued recalling the life and testimony of Ermando Parete.

«This appointment is an opportunity for all of us to celebrate the memory of Ermando Parete and deliver the award to the well-deserved winner Alberto Bombassei. The award gives us the opportunity to keep alive the memory of Deputy Brigadier Ermando Parete, an important testimony for our young people, and to remember the 234 financiers who disappeared in the Nazi concentration camps. Ermando Parete, after the tortures he suffered in the Dachau concentration camp, experienced, in his second life, the desire to tell his testimony. The Parete barracks, named after Ermando in 2017 in Pescara, has become a symbol of collective memory, with national anniversaries and with the announcement of the winner of the Prize, every year”.

The recognition, born from the desire of Donato Parete to remember his father, Ermando, a former non-commissioned officer of the Guardia di Finanza who survived the Nazi extermination camp in Dachau, is awarded every year to the character capable of embodying and witnessing Parete's main message, which he encouraged students, very young or university students, to overcome difficulties, even the most terrible, with "enthusiasm for life and desire to do".

The name of Alberto Bombassei was unanimously chosen by the scientific committee of the Parete Prize and announced last June, in live streaming, by the new director of Tg1, Monica Maggioni. Brembo's patron succeeds Giorgio Armani, awarded in 2020, Giovanni Tamburi, awarded in 2019, and the current minister for technological innovation and digital transition, Vittorio Colao, awarded in 2018.

The president emeritus of Brembo spoke at the Bocconi lecture hall, thanking all the authorities present and expressing gratitude for such an important recognition, dedicated to the memory of the non-commissioned officer Parete.

"Listening to those who preceded me, I understood even better the quality of the man to whose memory this award is dedicated and in particular I appreciated his educational commitment towards children".

Those guys, the main promoters of the debate on the environment, which necessarily woke up the world of economics and finance. «Many of the opinions we have read on COP26 were inspired and strengthened by the" blah blah blah "with which Greta Thunberg judged the work in Glasgow.

However, I do not think it is a completely correct summary. It must be said, even the world of economics and finance are definitely becoming aware that there is no future that does not foresee a collective effort towards the objectives that in Glasgow were – albeit partially – shared ».

A debate that also concerns the automotive world, a sector in which Bombassei has mainly built his entrepreneurial career. «The ideological choices on decarbonization can lead us to a dead end where we would all be stuck looking for the culprits of the disaster, accusing each other. Hydrocarbons must be gradually abandoned and alternative solutions must be studied quickly. But I find it incomprehensible that Europe is imagining a single solution to solve the problem ».

Brembo's owner refers to the infrastructure for recharging electric vehicles, a tool that perplexes some players in the sector. «I don't know if the best solution to reduce and cancel the carbon dioxide emissions produced by means of transport is electrification, hydrogen, green fuels or more. However, I am sure that choosing only one path will make us run the risk of having chosen the wrong one, relegating our continent and its industry to a secondary role in the world economy ".

And it is precisely to young people, particularly dear to Ermando Parete, that Bombassei addresses, underlining the central role in building a better future. «It is essential for the current ruling class to open a channel of dialogue with the younger generations. A dialogue that is not only constructive but above all free from ideologies and prejudices ».

At the end of the handover ceremony, **Federic Nicodemi** and Nicola Vaccaro, as winners of the Premio Parete scholarship for 2021 and 2020. The initiative, which was not held in 2020 due to the pandemic, rewards the most deserving student of Bocconi University who, thanks to the Parete , will receive partial exemption from university tuition for the entire three-year period. In 2018 and 2019, the Scholarship was awarded to **Chiara D'Ignazio**, a former student of the Leonardo Da Vinci scientific high school in Pescara, and to **Emmanuele Luca Varrati**, a former student of the Enrico Fermi scientific high school of Sulmona (L'Aquila).

The Parete Award, born in 2017 at the behest of his son Donato, is inspired by the memory of the life and commitment of Ermando Parete. Having survived the tragedy of the Shoah, from 2000 until his disappearance in 2016, Parete found the courage to tell the horror he experienced, as a warning not to happen again. All combined with that proud vision aimed at encouraging the younger generation. With these principles he visited schools and universities, meeting young people from all over Italy.

## Auto: Bombassei, elettrico non è unica strada; Ue sbaglia

22 Novembre 2021



© ANSA

La decarbonizzazione "è una strada obbligata, ma critico le scelte europee" sull'elettrificazione della mobilità, in quanto, sono "condizionate da una cultura a senso unico verso l'elettrico" come unica strada da percorrere.

Inoltre, "è sbagliato pensare che il 2035 segni la fine" delle auto a combustione interna. E' quanto sostiene il patron di Brembo, Alberto Bombassei, intervenendo alla consegna del 'Premio Parete' che gli è stato conferito dall'Università Bocconi di Milano. Tant'è che "grandi costruttori, quali Volkswagen, Toyota, e anche Stellantis, non hanno accettato questo limite" e non hanno firmato l'accordo della Cop26 a Glasgow. "Gli idrocarburi vanno abbandonati progressivamente e vanno studiate in fretta soluzioni alternative. Ma trovo incomprensibile che l'Europa stia immaginando una soluzione unica per risolvere il problema", senza considerare quel principio "della neutralità tecnologica che ha sempre promosso", sottolinea Bombassei. "Non so se la miglior soluzione per ridurre e cancellare le emissioni di CO2 prodotte dai mezzi di trasporto sia l'elettrificazione, l'idrogeno, i carburanti green o ancora altro. Sono però sicuro che la scelta di una sola strada ci farà correre il rischio di aver scelto quella sbagliata relegando il nostro continente e la sua industria a un ruolo di secondo piano nell'economia mondiale".

© Riproduzione riservata



AutoMoto / Mondo Auto

## Bombassei: "Incomprensibile puntare solo sull'elettrico"

*Il patron di Brembo critica le decisioni dell'UE di puntare solo su questa soluzione: "Sono condizionate da una cultura a senso unico"*

Publicato il 23 Novembre 2021 ore 20:55



2 min



**Decarbonizzazione non significa elettrificazione.** Un'equazione imperfetta anche secondo Alberto Bombassei: il patron di Brembo, che ha recentemente annunciato il suo addio alla presidenza della multinazionale leader nel settore della componentistica, ha aspramente criticato le strategie messe in campo dall'Unione Europea, a sua detta troppo incentrate solo ed esclusivamente sull'elettrico. *"La decarbonizzazione è una strada obbligata, ma critico le scelte europee in quanto condizionate da una cultura a senso unico verso l'elettrico"*, ha dichiarato Bombassei.

Secondo il numero uno della società famosa in tutto il mondo per l'efficienza dei suoi impianti frenanti, è sbagliato pensare che il 2035 segni **la fine dei motori a combustione interna**. E da un certo punto di vista approva la decisione di gran parte dei costruttori automobilistici mondiali di non sottoscrivere in occasione del vertice COP26 l'accordo non vincolante RouteZero per lo stop ai motori termici dal 2040: *"Molti grandi costruttori, quali Volkswagen, Toyota, e anche Stellantis, non hanno accettato questo limite. Gli idrocarburi vanno abbandonati progressivamente e vanno studiate in fretta soluzioni alternative. Ma trovo incomprensibile che l'Europa stia immaginando una soluzione unica per risolvere il problema, senza considerare quel principio della neutralità tecnologica che ha sempre promosso. Non so se la miglior soluzione per ridurre e cancellare le emissioni di CO2 prodotte dai mezzi di trasporto sia l'elettrificazione, l'idrogeno, i carburanti green o ancora altro"*.

Sei in:

IL CENTRO > TERAMO >  
BORSA DI STUDIO DELLA BOCCONI AL...



nell'ambito del premio Parete

## Borsa di studio della Bocconi al teramano Nicodemi

TERAMO. Lo studente teramano Federico Nicodemi, allievo della Bocconi di Milano, ha vinto la borsa di studio Premio Parete come contributo per il suo percorso formativo universitario. Una vittoria...

01 dicembre 2021

TERAMO. Lo studente teramano **Federico Nicodemi**, allievo della Bocconi di Milano, ha vinto la borsa di studio Premio Parete come contributo per il suo percorso formativo universitario. Una vittoria che il brillante studente teramano ha condiviso con un altro studente della Bocconi, **Nicola Vaccaro**.


L'iniziativa s'inserisce nell'ambito del premio assegnato ogni anno al personaggio in grado di incarnare e testimoniare il messaggio principale di **Ermando Parete**, che incoraggiava gli studenti a superare le difficoltà, e premia lo studente più meritevole dell'università Bocconi che, grazie alla borsa di studio, riceve l'esonero parziale della retta universitaria per l'intero triennio. Il Premio Parete 2021, rappresentato dalla scultura "Rinascita" dell'artista abruzzese **Luigi D'Alimonte**, è stato assegnato quest'anno all'imprenditore **Alberto Bombassei**, co-fondatore e presidente emerito della Brembo.

## Borsa di studio della Bocconi al teramano Nicodemi

 City Pescara News  02 dicembre 2021  10:10  Notizie da: Città di Pescara 

TERAMO. Lo studente teramano Federico Nicodemi, allievo della Bocconi di Milano, ha vinto la borsa di studio Premio Parete come contributo per il suo percorso formativo universitario. Una vittoria che il brillante studente teramano ha condiviso con un altro studente della Bocconi, Nicola Vaccaro. L'iniziativa s'inserisce

nell'ambito del premio assegnato ogni anno al personaggio in grado di...

Leggi la notizia integrale su: [City Pescara News](#) 

## Teramo, studente vince borsa di studio Premio Parete 2021

PUBBLICATO IN: [Notizie Teramo](#) [Cultura & Spettacolo Teramo](#) 24 Novembre 2021  
TAGS [milano](#) [premio parete](#) [teramo](#)



< Share [f](#) [t](#) [v](#) [e](#)

ULTIMO AGGIORNAMENTO: MERCOLEDÌ, 24 NOVEMBRE 2021 @ 23:23

Nell'aula magna dell'Università Bicconi di Milano, Alberto Bombassei ha ritirato il Premio Parete 2021, rappresentato dalla scultura "Rinasoia" dell'artista abruzzese Luigi D'Alimonte.

L'imprenditore, co-fondatore e presidente emerito di Brembo, è stato premiato per la sua «capacità innovativa che ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo».

All'evento hanno partecipato Mario Monti, presidente dell'Università Bicconi; Gianmario Verona, rettore dell'Università Bicconi; il Generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza; Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete; il giornalista Ferruccio de Bortoli, Presidente Vidao nonché membro del comitato scientifico del Premio Parete; Walker Meghnagi, presidente della Comunità ebraica di Milano.

Ad aprire la cerimonia è stato il rettore dell'Università Bicconi, Gianmario Verona, che ringraziando le autorità presenti, ha ricordato il legame tra il Premio e l'Università milanese. «Siamo contenti di ospitare il Premio Parete, perché si articola poi anche in alcune borse di studio che valorizzano gli studenti che studiano nella nostra università. Siamo da sempre attenti a finanziare agli studenti una serie di borse di studio, permettendo loro di partecipare, a prescindere dal reddito, ad un'università che cerca di spingerli efficacemente nel mondo del lavoro».

A proposito del premiato Bombassei, Verona prosegue ricordando l'importanza di Brembo che «è sinonimo di eccellenza italiana a livello internazionale», oltre a sottolineare la costruzione a Bergamo di un parco di chilometro e ricerca, un gesto «non scontato in questo paese».

Il Comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza, Generale di divisione, Gianluigi D'Alfonso, ha proseguito ricordando la vita e la testimonianza di Ermando Parete.

«Quest'appuntamento è per noi tutti un'opportunità per celebrare la memoria di Ermando Parete e consegnare il premio al meritato vincitore Alberto Bombassei. Il premio ci dà la possibilità di mantenere vivo il ricordo del vicebrigadiere Ermando Parete, una testimonianza importante per i nostri giovani, e di ricordare i 234 finanzieri scomparsi nei campi di concentramento nazisti. Ermando Parete, dopo le torture subite nel campo di concentramento di Dachau, ha vissuto, nella sua seconda vita, la voglia di raccontare la sua testimonianza. La caserma Parete, intitolata a Ermando nel 2017 a Pescara, è diventata simbolo della memoria collettiva, con le ricorrenze nazionali e con la proclamazione del vincitore del Premio, ogni anno».

Il riconoscimento, nato dalla volontà di Donato Parete di ricordare il padre, Ermando, ex sottufficiale della Guardia di finanza superstite al campo di sterminio nazista di Dachau, viene assegnato ogni anno al personaggio in grado di incarnare e testimoniare il messaggio principale

di Parete, che incoraggiava gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con «entusiasmo di vivere e voglia di fare».

Il nome di Alberto Bombassei è stato scelto all'unanimità dal comitato scientifico del Premio Parete e annunciato nel giugno scorso, in diretta streaming, dalla neo-direttrice del Tg1, Monica Maggioni. Il patron di Brembo succede a Giorgio Armani, premiato nel 2020, a Giovanni Tamburi, premiato nel 2019, e all'attuale ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, premiato nel 2018.

Il presidente emerito di Brembo è intervenuto presso l'aula magna della Bocconi, ringraziando tutte le autorità presenti ed esprimendo la gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria del sottufficiale Parete.

«Ascoltando chi mi ha preceduto, ho capito ancor meglio la qualità dell'uomo alla cui memoria è dedicato questo premio e in particolare ho apprezzato il suo impegno educativo nei confronti dei ragazzi».

Quei ragazzi, principali promotori del dibattito sull'ambiente, che ha necessariamente fatto svegliare il mondo dell'economia e della finanza. «Molte delle opinioni che abbiamo letto sulla Cop26 prendevano spunto e forza dal "bla bla bla" con cui Greta Thunberg ha giudicato i lavori di Glasgow».

Non credo però che sia una sintesi del tutto corretta. Va detto, anche il mondo dell'economia e della finanza stanno definitivamente prendendo coscienza che non c'è futuro che non preveda uno sforzo collettivo verso gli obiettivi che a Glasgow sono stati – seppur parzialmente – condivisi».

Un dibattito che riguarda anche il mondo dell'automotive, settore in cui Bombassei ha costruito principalmente la sua carriera imprenditoriale. «Le scelte ideologiche sulla decarbonizzazione possono portarci su un binario morto dove ci troveremo tutti fermi a cercare i colpevoli del disastro accusandoci reciprocamente. Gli idrocarburi vanno abbandonati progressivamente e vanno studiate in fretta soluzioni alternative. Ma trovo incomprensibile che l'Europa stia immaginando una soluzione unica per risolvere il problema».

Il patron di Brembo si riferisce alle infrastrutture per la ricarica dei mezzi elettrici, strumento che lascia perplessi alcuni protagonisti del settore. «Non so se la miglior soluzione per ridurre e cancellare le emissioni di anidride carbonica prodotte dai mezzi di trasporto sia l'elettificazione, l'idrogeno, i carburanti green o ancora altro. Sono però sicuro che la scelta di una sola strada ci farà correre il rischio di aver scelto quella sbagliata relegando il nostro continente e la sua industria a un ruolo di secondo piano nell'economia mondiale».

Ed è proprio ai giovani, particolarmente cari a Ermando Parete, che Bombassei si rivolge, sottolineando il ruolo centrale per la costruzione di un futuro migliore. «È indispensabile per l'attuale classe dirigente aprire un canale di dialogo con le giovani generazioni. Un dialogo che sia non solo costruttivo ma soprattutto libero da ideologie e pregiudizi».

Al termine della cerimonia di consegna sono stati annunciati **Federico Nicodemi** e **Nicola Vaccaro**, come vincitori della Borsa di studio Premio Parete per il 2021 e il 2020. L'iniziativa, che non si è tenuta nel 2020 a causa della pandemia, premia lo studente più meritevole dell'Università Bocconi che, grazie al Premio Parete, riceverà l'esonero parziale dalla retta universitaria per l'intero triennio. Nel 2018 e nel 2019, **la Borsa di Studio è stata assegnata a Chiara D'Ignazio, ex allieva del Liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Pescara, e a Emmanuele Luca Varrati, ex studente del liceo scientifico Enrico Fermi di Sulmona (L'Aquila)**.

Il Premio Parete, nato nel 2017 per volere del figlio Donato, è ispirato alla memoria della vita e dell'impegno di Ermando Parete. Sopravvissuto alla tragedia della Shoah, dal 2000 e fino alla scomparsa nel 2016, Parete ha trovato il coraggio di raccontare l'orrore vissuto, come monito perché non riaccada. Il tutto unito a quella visione orgogliosa volta a incoraggiare le giovani generazioni. Con questi principi ha visitato scuole e università, incontrando ragazzi di tutta Italia.



**AD ALBERTO BOMBASSEI IL PREMIO PARETE 2021**

**Assegnata allo studente teramano Federico Nicodemi, allievo della Bocconi di Milano, la Borsa di studio Premio Parete come contributo per il suo percorso formativo universitario**

TERAMO - Presso l'aula magna dell'Università Bocconi di Milano, Alberto Bombassei ha ritirato il Premio Parete 2021, rappresentato dalla scultura "Rinascita" dell'artista abruzzese Luigi D'Alimonte. L'imprenditore, co-fondatore e presidente emerito di Brembo, è stato premiato per la sua «capacità innovativa che ha contribuito a sostenere il made in Italy nel mondo».

All'evento hanno partecipato Mario Monti, presidente dell'Università Bocconi; Gianmario Verona, rettore dell'Università Bocconi; il Generale di divisione Gianluigi D'Alfonso, comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza; Donato Parete, promotore del Premio nonché figlio di Ermando Parete; il giornalista Ferruccio de Bortoli, Presidente Vidas nonché membro del comitato scientifico del Premio Parete; Walker Meghnagi, presidente della Comunità ebraica di Milano.

Ad aprire la cerimonia è stato il rettore dell'Università Bocconi, Gianmario Verona, che ringraziando le autorità presenti, ha ricordato il legame tra il Premio e l'Università milanese. «Siamo contenti di ospitare il Premio Parete, perché si articola poi anche in alcune borse di studio che valorizzano gli studenti che studiano nella nostra università. Siamo da sempre attenti a finanziare agli studenti una serie di borse di studio, permettendo loro di partecipare, a prescindere dal reddito, ad un'università che cerca di spingerli efficacemente nel mondo del lavoro».

A proposito del premiato Bombassei, Verona prosegue ricordando l'importanza di Brembo che «è sinonimo di eccellenza italiana a livello internazionale», oltre a sottolineare la costruzione a Bergamo di un parco di chilometro e ricerca, un gesto «non scontato in questo paese».

Il Comandante regionale Abruzzo della Guardia di finanza, Generale di divisione, Gianluigi D'Alfonso, ha proseguito ricordando la vita e la testimonianza di Ermando Parete.

«Quest'appuntamento è per noi tutti un'opportunità per celebrare la memoria di Ermando Parete e consegnare il premio al meritato vincitore Alberto Bombassei. Il premio ci dà la possibilità di mantenere vivo il ricordo del vicebrigadiere Ermando Parete, una testimonianza importante per i nostri giovani, e di ricordare i 234 finanzieri scomparsi nei campi di concentramento nazisti. Ermando Parete, dopo le torture subite nel campo di concentramento di Dachau, ha vissuto, nella sua seconda vita, la voglia di raccontare la sua testimonianza. La caserma Parete, intitolata a Ermando nel 2017 a Pescara, è diventata simbolo della memoria collettiva, con le ricorrenze nazionali e con la proclamazione del vincitore del Premio, ogni anno».

Il riconoscimento, nato dalla volontà di Donato Parete di ricordare il padre, Ermando, ex sottufficiale della Guardia di finanza superstite al campo di sterminio nazista di Dachau, viene assegnato ogni anno al personaggio in grado di incarnare e testimoniare il messaggio principale di Parete, che incoraggiava gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con «entusiasmo di vivere e voglia di fare».

Il nome di Alberto Bombassei è stato scelto all'unanimità dal comitato scientifico del Premio Parete e annunciato nel giugno scorso, in diretta streaming, dalla neo-direttrice del Tg1, Monica Maggioni. Il patron di Brembo succede a Giorgio Armani, premiato nel 2020, a Giovanni Tamburi, premiato nel 2019, e all'attuale ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, premiato nel 2018.

Il presidente emerito di Brembo è intervenuto presso l'aula magna della Bocconi, ringraziando tutte le autorità presenti ed esprimendo la gratitudine per un riconoscimento così importante, intitolato alla memoria del sottufficiale Parete.

«Ascoltando chi mi ha preceduto, ho capito ancor meglio la qualità dell'uomo alla cui memoria è dedicato questo premio e in particolare ho apprezzato il suo impegno educativo nei confronti dei ragazzi».

Quei ragazzi, principali promotori del dibattito sull'ambiente, che ha necessariamente fatto svegliare il mondo dell'economia e della finanza. «Molte delle opinioni che abbiamo letto sulla Cop26 prendevano spunto e forza dal "bla bla bla" con cui Greta Thunberg ha giudicato i lavori di Glasgow. Non credo però che sia una sintesi del tutto corretta. Va detto, anche il mondo dell'economia e della finanza stanno definitivamente prendendo coscienza che non c'è futuro che non preveda uno sforzo collettivo verso gli obiettivi che a Glasgow sono stati - seppur parzialmente - condivisi».

Un dibattito che riguarda anche il mondo dell'automotive, settore in cui Bombassei ha costruito principalmente la sua carriera imprenditoriale. «Le scelte ideologiche sulla decarbonizzazione possono portarci su un binario morto dove ci troveremo tutti fermi a cercare i colpevoli del disastro accusandoci reciprocamente. Gli idrocarburi vanno abbandonati progressivamente e vanno studiate in fretta soluzioni alternative. Ma trovo incomprensibile che l'Europa stia immaginando una soluzione unica per risolvere il problema».

Il patron di Brembo si riferisce alle infrastrutture per le ricariche dei mezzi elettrici, strumento che lascia perplessi alcuni protagonisti del settore. «Non so se la miglior soluzione per ridurre e cancellare le emissioni di anidride carbonica prodotte dai mezzi di trasporto sia l'elettrificazione, l'idrogeno, i carburanti green o ancora altro. Sono però sicuro che la scelta di una sola strada ci farà correre il rischio di aver scelto quella sbagliata relegando il nostro continente e la sua industria a un ruolo di secondo piano nell'economia mondiale».

Ed è proprio ai giovani, particolarmente cari a Ermando Parete, che Bombassei si rivolge, sottolineando il ruolo centrale per la costruzione di un futuro migliore. «È indispensabile per l'attuale classe dirigente aprire un canale di dialogo con le giovani generazioni. Un dialogo che sia non solo costruttivo ma soprattutto libero da ideologie e pregiudizi».

Al termine della cerimonia di consegna sono stati annunciati Federico Nicodemi e Nicola Vaccaro, come vincitori della Borsa di studio Premio Parete per il 2021 e il 2020. L'iniziativa, che non si è tenuta nel 2020 a causa della pandemia, premia lo studente più meritevole dell'Università Bocconi che, grazie al Premio Parete, riceverà l'esonero parziale dalla retta universitaria per l'intero triennio. Nel 2018 e nel 2019, la Borsa di Studio è stata assegnata a Chiara D'Ignazio, ex allieva del Liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Pescara, e a Emmanuele Luca Varrati, ex studente del liceo scientifico Enrico Fermi di Sulmona (L'Aquila).







# Premio Parete

Via Vincenzo Monti, 16 - 20123 Milano

[www.premioparete.it](http://www.premioparete.it) - [segreteria@premioparete.it](mailto:segreteria@premioparete.it)